



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 27 febbraio 2012 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Francesca Cirelli, della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e Rapporti di Lavoro, presente Italia Lavoro nella persona del Dr. Piergiorgio Martufi, si è tenuta una riunione per l'esame della situazione aziendale della Cantarelli & C. Spa

Hanno partecipato:

- CANTARELLI & C. rappresentata dal Direttore Operativo Dr. Giuseppe Cencetti delegato dall'Amministratore Unico Alessandro Cantarelli ed assistita da Confindustria Arezzo in persona del dott. Massimiliano Búcaletti
- FEMCA CISL e FILCTEM CGIL nazionali rispettivamente in persona dei sigg. Claudio Belloni ed Antonio Brocco unitamente alla strutture territoriali di Arezzo rappresentate dai Sigg. Mario Foscarini e Guido Guiducci con delega anche per la Filctem CGIL di Milano ed alle RSU Aziendali in persona delle Sigg. Patrizia Cianella e Francesca Parrini .

PREMESSO CHE

1. CANTARELLI & C. S.p.A., con sede legale e amministrativa in Rigutino (AR) ed altre unità operative in Cortona (AR) e Milano, opera nella produzione di articoli di abbigliamento. L'attuale organico della società consta di 349 dipendenti, così distribuiti:
 - unità di Rigutino (AR) n. 279 dipendenti;
 - unità di Cortona – Fraz Terontola (AR) n. 69 dipendenti;
 - unità di Milano n. 1 dipendente;
2. La società sta attualmente usufruendo del trattamento di integrazione salariale per crisi aziendale, della durata di 12 mesi, in scadenza il prossimo 29 febbraio 2012, autorizzato da questo Ministero con D.M. n.58739 del 15/04/2011, in favore di un numero massimo di n. 345 unità lavorative occupate presso le unità produttive di Cortona (AR) e Rigutino (AR).
3. In data 13 febbraio 2012, la Società ha fatto istanza a questo Ministero di esame congiunto, ex art. 2 DPR 218/2000, per il ricorso, ad un periodo di CIG in deroga ai sensi dell'art. 33 co. 21 della legge 183/2011 e le Parti sono state convocate per la data odierna.
4. Nel corso della presente riunione, la Società ha dichiarato che in costanza dell'intervento dell'integrazione salariale, nell'ambito del programma di risanamento e del piano industriale, sono state realizzate una serie di operazioni strategiche ed organizzative quali :
 - rafforzamento del proprio marchio;
 - riduzione dei costi generali e gestionali di produzione diretta ed indiretta;
 - razionalizzazione dei processi produttivi attraverso la dismissione di attività antieconomiche consentendo economie sui costi fissi industriali; in particolare nel sito di Terontola (AR) sono state concentrate le attività di taglio ed i magazzini ed in quello di Rigutino (AR) le attività di cucito;
 - gestione della dinamica dei costi anche attraverso la riduzione delle eccedenze di personale nel corso del periodo di cigs per crisi aziendale, attraverso ricollocazioni



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO

DIV. VIII

interne, mobilità finalizzata alla ricollocazione esterna ed all' auto imprenditorialità e accesso ai trattamenti pensionistici.

5. La società ha dichiarato che le azioni messe in atto con il piano di risanamento sopra citato non ha consentito alla stessa di raggiungere pienamente i risultati attesi, poiché, nel corso del 2011, si è registrato, un aggravamento dello stato di crisi già perdurante, che ha colpito il settore dell'abbigliamento. In particolare si sono verificate nuove consistenti flessioni nei consumi e nella domanda per il settore abbigliamento che hanno comportato a livello aziendale una grave difficoltà nel reperire commesse sufficienti a garantire lo svolgimento dell'attività produttiva a pieno regime, con inevitabili ripercussioni in termini di perdite fatturate ed una sempre crescente erosione della redditività aziendale. Alla descritta crisi di mercato va aggiunta una pesante situazione finanziaria ed una difficoltà di accesso al credito bancario.
6. Nella riunione odierna le Parti, per non disperdere le azioni di razionalizzazione messe in atto pur in questo periodo di crisi globale, in proseguimento del piano aziendale di risanamento, hanno precisato di non poter ricorrere agli strumenti di sostegno al reddito previsti dalla legislazione ordinaria; ritengono quindi necessario l'utilizzo di un periodo di CIG in deroga, quale unico ammortizzatore sociale utilizzabile dall'azienda, al fine di recuperare la piena operatività aziendale, salvaguardare i livelli occupazionali, le professionalità dei lavoratori e consentire nel contempo una gestione non traumatica delle eccedenze, attraverso la predisposizione di un programma di gestione delle stesse durante l'utilizzo di strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori.
7. L'azienda ha altresì illustrato le linee guida del piano di risanamento così sinteticamente articolate:
 - Valorizzazione delle specificità produttive distintive e dei fattori di maggiore competitività dell'azienda con sviluppo e promozione delle lavorazioni di alta sartoria (costruzione intelata e semi-intelata) e graduale abbandono di prodotti economici soggetti alla forte concorrenza straniera.
 - Consolidamento del proprio marchio, improntato al "Made in Italy" di qualità elevata, per rafforzare e consolidare rapporti con partners già esistenti ed allacciare nuovi rapporti con marchi italiani e stranieri di indubbia rilevanza sul mercato.
 - Mantenimento della snellezza produttiva nella dismissione delle attività antieconomiche e nell'esternalizzazione di alcune lavorazioni non strettamente connesse alle attività strategiche.

VISTA

la legge del 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012), che all'art. 33, co. 21 ha previsto che per l'anno 2012 e nel limite delle risorse di cui al comma 26, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, può disporre, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni.

VISTO

il D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" e in particolare il co. 8, dell'art. 19 che stabilisce la possibilità di modulare e



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale;

VISTO

l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 20 aprile 2011 con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva;

CONSIDERATO PERTANTO

che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% di sostegno al reddito che può essere a carico del FSE-POR; che la percentuale medesima, fermo restando l'ammontare complessivo del FSE-POR, potrà essere calcolata mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei Fondi nazionali.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE :

- Bucce*
1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo;
 2. CANTARELLI & C. Spa chiederà, ai sensi dell'art. 33, co. 21 della legge 183/2011, la concessione del trattamento di CIG in deroga, per il periodo dal 1° marzo 2012 e sino al 31 ottobre 2012, in favore di un numero massimo di 349 lavoratori, così distribuiti:
 - o n. 279 unità lavorative presso la sede di Rigutino (AR)
 - o n. 69 unità lavorative presso l'unità operativa di Cortona - Faz Terontola (AR)
 - o n. 1 unità lavorativa presso l'unità operativa di Milano .

A) I lavoratori delle unità operative di Rugutino e Cortona, saranno posti in CIG in deroga con le seguenti modalità:

- fino ad un massimo di 80 lavoratori saranno sospesi a zero ore ;
- fino ad un massimo di 268 lavoratori saranno sospesi con riduzione oraria media del 25%.

B) Il lavoratore della Regione Lombardia sarà posto in riduzione oraria media del 25%.

- mi*
- PE*
3. L'individuazione dei lavoratori da sospendere in CIG in deroga avverrà sulla base delle oggettive esigenze tecniche-organizzative e produttive aziendali.
 4. Il personale verrà sospeso a zero ore e con orario ridotto. Per quanto riguarda, invece, le modalità di sospensione e di rotazione dei lavoratori interessati dalla CIG in deroga, la Società, anche a fronte delle sollecitazioni sindacali, s'impegna ad effettuare la rotazione più ampia possibile, compatibilmente con la fungibilità delle professionalità delle risorse interessate, seguendo criteri obiettivi rispondenti alle oggettive esigenze tecnico-organizzative e produttive. A tal proposito, le Parti convergono di demandare il confronto a livello dei rispettivi siti.
 5. Nel corso dell'intervento della CIG in deroga, al fine di trovare graduale soluzione non traumatica alla criticità occupazionale, verranno posti in essere i seguenti strumenti:
 - Eventuale ricollocazione esterna presso altre aziende terze operanti sul territorio interessate ad acquisire figure professionali coinvolte nel percorso di CIG in deroga.
- Am.1*
Giordano P.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

- La società favorirà la ricollocazione del personale eccedente avvalendosi anche del supporto della Confindustria Arezzo attraverso il servizio Unimpiego, intermediario autorizzato ad incrociare la domanda e l'offerta nel mercato del lavoro.
 - Attivazione da parte delle Istituzioni Territoriali competenti di percorsi di Politiche Attive del Lavoro finalizzate alla riqualificazione e/o formazione del personale ed alla ricollocazione dello stesso.
 - La procedura di mobilità avviata con comunicazione alla Provincia di Arezzo del 14/02/2012 e conclusa in sede sindacale il 16/02/2012, sarà utilizzata per un numero massimo di n. lavoratori nel rispetto dei criteri, concordati tra le Parti, del raggiungimento dei requisiti pensionistici e della non opposizione al licenziamento per la ricollocazione individuale presso aziende terze, e la realizzazione di progetti di auto imprenditorialità
6. L'azienda richiederà il pagamento diretto con anticipazione da parte dell'INPS, secondo quanto stabilito all'art. 7 -ter, comma 3, D.L. 5/2009 convertito con modificazioni dalla Legge 33/2009 così come modificato dall'art. 33 co. 22 della legge 183/2011.
 7. L'azienda, nel più breve tempo possibile e comunque entro venti giorni dalla stipula del presente accordo, si impegna a presentare istanza di CIG in deroga corredata degli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del trattamento, atteso che, in mancanza dei predetti elenchi, la Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro non potrà avviare l'iter per la predisposizione del decreto interministeriale per l'autorizzazione del trattamento in deroga.
 8. L'azienda, nel più breve tempo possibile e in ogni caso prima della presentazione dell'istanza alla competente Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro, si impegna, altresì, a trasmettere i medesimi elenchi nominativi con i relativi recapiti, all'INPS, nonché alle Regioni Toscana e Lombardia, al fine di consentire alle Regioni di poter tempestivamente individuare i lavoratori beneficiari del trattamento di integrazione salariale per programmare le attività di propria competenza.
 9. Italia Lavoro su incarico della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro, al fine del costante aggiornamento della spesa:
 - acquisirà i dati iniziali dei lavoratori per i quali viene richiesto il trattamento di CIG in deroga;
 - effettuerà il monitoraggio sui lavoratori effettivamente sospesi nel periodo di riferimento e sull'andamento del piano di gestione secondo modalità da concordare con la Società.
 10. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 19, co. 10 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale.
 11. Le parti effettueranno incontro bimestrali o a richiesta delle Parti, in sede territoriale, per la verifica dell'andamento della CIG in deroga e sull'evoluzione della situazione aziendale.
 12. Il presente accordo si intenderà pienamente efficace successivamente all'acquisizione della comunicazione con cui le Regioni Toscana e Lombardia, assenti alla riunione odierna, manifesteranno il proprio impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito dei dipendenti della Cantarelli & C. SPA.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIV. VIII

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all' art. 33 c. 21 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012).

Letto, confermato, sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Caracciolo
ITALIA LAVORO

CANTARELLI & C. SPA

CONFINDUSTRIA AREZZO

OO.SS.

Zali di
Buccio Antonio
Alfo Fossini
Pinella
RSU
Candela Fossini
Farrini Pinella